Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani Una mente serena Un cuore sensibile Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 208

<u> ⊕ M Ottobre 2018</u>

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Filosofia Rinuncia, Purificazione, Liberazione Corinne Heline

Guarigione
Masticazione del
cibo - 4
Franco Giacosa

5 Scienza e Religione La Salute attraverso la Musica - 17 Corinne Heline

6/7 Il Racconto I Grandi Iniziati - 37 Pitagora Edoardo Schurè

8/9
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

Paolo di Tarso - 46
Corinne Heline

12/13 Astrologia Il Cielo del mese Oroscopo del mese di Primo e Giancarla

14 Astrologia La Luce - 11 di Elman Bacher Siamo ormai entrati nella pienezza dell'autunno, stagione importante e propizia dal punto di vista spirituale nel corso della quale, secondo gli insegnamenti esoterici, lo Spirito del Cristo cosmico "ritorna" nuovamente all'interno del nostro piccolo pianeta per dargli la spinta energetica necessaria alla sopravvivenza sua e dei suoi abitanti. Anche la Chiesa inizia in questo periodo a rivolgere l'attenzione all'avvicinarsi della stagione santa del Natale, in ricordo del Primo Avvento e "nell'attesa della Sua venuta". Vi è tuttavia una contraddizione - che colpisce apparentemente entrambe le correnti spirituali - nell'insegnamento del ritorno del Cristo: il cosiddetto "Secondo Avvento". La contraddizione sta nelle parole del Cristo: "Sarò con voi sempre", da una parte, e nel racconto degli Atti relativi alla Sua Ascensione "fra le nubi", che termina dicendo che ritornerà alla fine dei tempi "allo stesso modo", dall'altra. Da parte loro gli insegnamenti esoterici affermano che il Cristo "torna ogni anno a Natale": che bisogno c'è allora del Secondo Avvento? Per risolvere questo interrogativo, è necessario comprendere bene il significato di "Ascensione" e di "Ritorno". Non si vuole dire che il Cristo "se ne è andato", "ci ha lasciato"; il Cristo non è "partito": semplicemente, abbandonando il corpo di Gesù, non è più incarnato, è sfuggito alla nostra capacità di vederlo per mezzo dei nostri sensi fisici.

Come interpretare allora il Suo ritorno? dice San Paolo: "Verremo rapiti nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore". Lui stesso infatti ha detto: "Vado a prepararvi un posto". Quindi, un posto "fra le nubi", ossia nella dimensione eterica, della quale ora i nostri occhi sono ciechi. Egli è già lì ad attenderci; ma siamo noi che dobbiamo lavorare per riuscire a "vedere". Il vero Cristiano è colui che lavora per arrivare un giorno a incontrarlo fra le nubi. Noi tutti ci troviamo in questa fase intermedia, nel passaggio fra un insegnamento unicamente esteriore attraverso i dogmi (la Chiesa), che oggi non ha più presa sui bisogni dell'uomo, e la necessaria crescita interiore di coscienza, attraverso la ragione e la logica. Ovviamente abbiamo bisogno di un aiuto per compiere questo passaggio evolutivo; a questo mira l'insegnamento esoterico: far crescere la natura devozionale grazie alla comprensione delle dinamiche evolutive che sono in gioco, che iniziarono col sacrificio sul Golgotha del grande Spirito Solare. Solo così potremo "vedere".

Ogni anno, in autunno, questo Spirito Solare, il Cristo, infonde maggiore energia spirituale nel pianeta, rinnovando il sacrificio di duemila anni fa: dovremo imparare a coglierlo e utilizzarlo sempre più, fino ad "aprire gli occhi" alla dimensione eterica, in un "Nuovo Cielo e Nuova Terra", nella quale "saremo sempre col Signore".

DIAPASON
Pagina 2
Sezione di Filosofia

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Si dice che gli eletti saranno portati nell'aria a incontrare il Signore. Dobbiamo interpretarlo in senso fisico?

uesto passaggio è tolto dalla 1° Epistola ai Tessalonicesi, cap. IV: 17, e nel cap. V della stessa Epistola, versetto 23 leggiamo:

"Che il Dio della pace vi santifichi egli stesso interamente e sia conservato integro il vostro spirito, e l'anima e il corpo, senza biasimo, all'avvento del nostro Signore Gesù Cristo".

S. Paolo riconosce, quindi, che l'uomo è un essere composito costituito da tre parti: spirito, anima e corpo. Riferendoci ora al cap. XV della 1° Epistola ai Corinzi, vedrete che egli dice: "La carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio". Più avanti, parlando dello stesso mistero, aggiunge: "Ecco un mistero che vi rivelo, noi morremo tutti, ma saremo tutti cambiati, in un istante, in un batter d'occhi" e nel versetto 44 (tradotto male), dice che esiste un corpo spirituale e un corpo animale: soma psuchicon. Si tratta di un punto molto importante. Non lo troverete che nella letteratura Rosacrociana. La imperfetta traduzione è rimasta nell'ombra, e tutte le versioni portano "corpo naturale" invece di "corpo-anima". Questo corpo-anima si compone di



Max Heindel.

etere ed è capace di levitazione. Senza questa facoltà ci sarebbe impossibile incontrare il Signore nell'aria e diventare cittadini del Regno dei Cieli predicato da Gesù Cristo e dai Suoi Apostoli. Vi ricorderete che tutta l'umanità nella sua evoluzione si è sempre diretta dal centro della Terra all'esterno. Adamo, l'uomo primitivo, era fatto di terra rossa (calda) perché in quel tempo il nostro pianeta era ancora in fase di raffreddamento e gli uomini vivevano allora come "figli della



La Nuova Gerusalemme - G. Doré

nebbia" nelle profonde vallate della Terra.

Più tardi, quando la nebbia condensatasi in acqua, ricadendo, riempì i bacini della Terra, l'uomo emigrò sulle alture, dove ora dimora, al di sopra delle acque. Più avanti ancora, quando avrà scartato l'attuale corpo di carne densa e terrestre, di cui S. Paolo dice che non può ereditare il Regno di Dio,si alzerà nell'aria nel glorioso "soma psuchicon o corpo-anima", per iniziare una nuova fase di evoluzione. Da quel momento non agiremo più sulle cose concrete come ora, ma impareremo a lavorare con la vita invece che con le cose morte.

La Bibbia perciò dice la verità quando afferma che saremo portati nell'aria, in un batter d'occhi, onde poter abitare nella Nuova Gerusalemme, quando "uscirà dai cieli" e diventerà visibile. D'altra parte questo regno è in preparazione, sebbene per la maggior parte delle persone sia invisibile. È in corso di costru-

zione nell'attesa del momento in cui avremo imparato le lezioni dell'esistenza concreta e saremo capaci di dedicarci con la dovuta saggezza alle nuove attività che ci saranno insegnate.

X

Pagina 3 Sezione di Filosofia



di Corinne Heline

on l'ingresso del Sole in Bilancia nel suo annuale circuito dei cieli, dei e uomini sono sintonizzati alle elevate percezioni e agli impulsi cosmici. All'uomo che si trova nelle fasi inferiori di coscienza l'Equinozio d'Autunno porta un periodo di prove per l'anima, rappresentate dal passaggio della terra dalla luce estiva all'oscurità invernale. Per l'illuminato, invece, questo è un tempo di realizzazione spirituale nel risveglio della coscienza superiore dell'anima.

Proprio come l'Equinozio d'Autunno segna la celebrazione del raccolto quando la terra è fragrante del profumo dei frutti e dei fiori da tempo sbocciati, del fieno falciato di fresco e delle foglie polverose cadute, così essa segna un tipo speciale di raccolto spirituale nella vita del Discepolo. La natura è sempre in analogia con l'uomo. Nelle sue poderose operazioni questi può scoprire l'infinito dentro di sé.

In quest'epoca il Discepolo, come il Neofita, fa il suo raccolto animico pesato dai piatti evolutivi della Bilancia sotto l'occhio vigile di Saturno esaltato nel segno. Uomini, nazioni e pianeti raccolgono quanto hanno seminato. Il Neofita ha appreso che

l'Equinozio d'Autunno è un tempo di preparazione e giudizio. Se è avanzato sul Sentiero ha imparato che, in armonia col modello sacrificale manifestato nella natura, in cui il Cristo Cosmico rinuncia alla Sua casa celeste per caricarsi del giogo del karma terrestre incompiuto, egli pure come Discepolo deve fare la grande rinuncia. Qualunque sia il tesoro più vicino e più caro al suo cuore, deve essere ceduto; sia che quel tesoro sia una personalità amata, la fama, la fortuna, il prestigio terreno, o anche l'aspirazione al conseguimento spirituale, dev'essere lasciato volontariamente sull'altare del sacrificio. Nella via del Discepolo la nota chiave dell'Equinozio d'Autunno è "non la mia volontà, ma la Tua sia fatta". Biblicamente il sacrificio è rappresentato nell'offerta di Abramo del proprio figlio Isacco. Noi sappiamo che Isacco gli fu restituito e divenne il canale attraverso cui le promesse di Dio ad Abramo si adempirono; così il sacrificio del Discepolo ritorna a lui moltiplicato per mille in futuro e sotto altre forme. Quando la prova è superata arriva una grande ricompensa spirituale. Tuttavia, la rinuncia non è senza strazio.

Una volta asceso attraverso i Riti di Purificazione, il Discepolo riceve la benedizione di Michele alle porte del Tempio, e passa nelle stanze luminose dove contempla lo splendore dei mondi interni. In questi regno egli si trova alla radiosa presenza di Raffaele, che gli sta davanti sollevando il scintillante calice detto del Graal.

Quando tutto il karma terreno è stato liquidato e tutto il lavoro della terra finito, i Portali della Bilancia si spalancano per consentire al Liberato di passare nei campi cosmici del servizio. Fu a questo punto che Lao Tse, l'esaltato messaggero dell'età d'oro della Cina, concluse il suo lavoro e passò oltre le limitazioni della vita fisica. Allora l'Equinozio d'Autunno, luogo di Preparazione per il Neofita, di Purificazione, Rinuncia e Trasmutazione per il Discepolo, diventa il luogo di libertà, o Liberazione, per l'Iniziato.

Così l'equilibrio cosmico, simbolizzato dal segno della Bilancia, opera in armonia sia sul piano visibile che sull'invisibile. Possano gli Esseri tessere la rete di vita al cui interno è catturato il nostro globo. Il loro lavoro per l'umanità proseguirà fino a tale epoca, in cui l'intero pianeta sarà spiritualizzato e tutto il genere umano sarà Cristizzato come prevede il Piano Divino.

X

LO POUMO MOCICIMO È PAPIMOMENZIOMO Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)





Per quanto tempo dobbiamo masticare il cibo



astichiamo meno ora di come eravamo abituati in passato, perché mangiamo meno alimenti integrali e cibi crudi. Se si adotta una dieta tutta di alimenti integrali e si eliminano gli alimenti tra-

sformati, naturalmente dobbiamo noi stessi svolgere il processo di trasformazione (ad esempio masticare).

In termini di numero ottimale di masticazioni per ogni boccone di cibo, le raccomandazioni si trovano ovunque. La maggior parte degli studi indicano un numero di masticazioni superiore a 40 per ogni boccone. Tuttavia, Horace Fletcher, alias "The Great Masti-

cator" e fondatore del movimento di masticazione (se si può chiamare così), suggerisce di masticare 100 volte per ogni boccone.

Questo può essere eccessivo per la maggior parte delle persone, non pare abbia senso essere ossessionati dal numero di masticazioni e sia invece sufficiente masticare fino a quando il cibo diventa liquido in bocca e perde tutta la sua struttura. L'autore A.J. Jacobs ha tentato di emulare "The Great Masticator" per una sola settimana, e ha poi documentato la sua esperienza in un articolo molto divertente dal titolo "An Underchewer Overachieving" ed ha trovato che 100 masticazioni "si sono rivelate folli".

Tuttavia, quando ha abbassato a 50 il numero di masticazioni, anche se ancora discutibili, è stato in grado di sperimentarne i vantaggi. Inizialmente la mascella doleva, ma il quarto giorno la situazione era migliorata. Dopo tutto, la mascella, proprio come qualsiasi altra parte del corpo, può essere fuori forma. Entro la fine del suo esperimento, Jacobs ha affermato che gli alimenti che aveva consumato masticando bene, avevano più gusto e che ha assunto minor quantità di cibo con maggiore soddisfazione. È una ulteriore conferma di ciò che i ricercatori ci ripetono da diverso tempo.





SALUTE E GUARIGIONE ATTRAVERSO LA MUSICA 17 Corinne Heline

Musica per il Nuovo Mondo

l futuro sviluppo della razza umana si svolgerà verso la crescita di amicizia, unità ed uguaglianza, e la nuova musica ispirata dal Raggio musicale del Tempio diventerà un fattore importantissimo di innalzamento della coscienza dell'uomo in una vera perce-

zione del reale significato di amicizia, e nella consapevolezza di cosa un mondo spinto dallo spirito di fratellanza come motore principale significherà realmente. Quanto gloriosa sarà la sua dimostrazione!

Una mossa significativa in questa direzione è stata intrapresa recentemente dagli sforzi del noto compositore sudamericano Andre Kostelanetz, assieme a Jose Iturbi, il famoso pianista, che stanno lavorando unitamente ad una forma musicale comune per l'Emisfero Occidentale. Come dicono loro, lo scopo di questa forma è "saldarci tutti assieme in una unione amichevole attraverso la melodia".

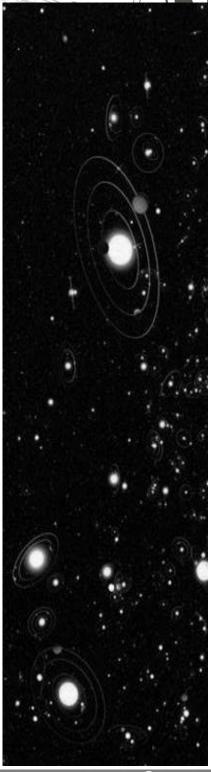
I musicisti hanno anche osservato recentemente che la musica di un mondo totalitario avrebbe un carattere più pesante e triste delle increspate armonie, luminose e libere, delle terre ispirate dall'ideale del libero spirito della democrazia.

In quella suprema visione registrata nel Libro dell'Apocalisse, Giovanni ode i ventiquattro vegliardi (le dodici Gerarchie zodiacali nelle loro polarità duali) e i sette spiriti davanti al trono (i sette pianeti del sistema solare) che cantano un canto nuovo alla venuta dell'Agnello. Ciò che di nuovo c'era in questo canto era il tono più elevato che ciascuno dei corpi celesti emetteva nella sua sinfonia

celeste a seguito dei quella liberazione di energia cosmica prodotta con la venuta del Glorioso Spirito del Cristo sul pianeta terra.

Questo tono dev'essere ancora innalzato dall'umanità stessa prima della Seconda Venuta del Cristo. Una tale accelerazione del ritmo vibratorio del pianeta avrà luogo gradualmente con l'entrata del genere umano in una condizione spirituale sempre maggiore portando a piena manifestazione l'ideale incorporato nel Cristo Signore.

Alla fine avremo dodici pianeti nel nostro sistema solare. Gli originali sette sono già stati aumentati a dieci e gli astronomi si stanno oggi riferendo ad un altro non ancora visibile al quale hanno dato il nome di Vulcano. Per coloro che stanno progredendo lungo il Raggio musicale, il futuro lavoro nel Tempio dei Misteri consisterà nel completare la scala musicale ai toni dell'emanazione a dodici dello zodiaco. Il corpo è destinato a diventare davvero luminoso. L'uomo camminerà "nella luce come Egli è nella luce". Quando questo stato sia realizzato, la coscienza si innalzerà fino all'estatico livello di Giovanni il Rivelatore, e come lui l'illuminato vedrà e udirà la sinfonia stellare, la musica delle sfere. Con le parole di un autentico veggente, "Ogni nazione ha la sua anima, e ogni nazione la può trovare se vuole, e l'anima di ogni popolo i cui lineamenti possono essere trovati, non nei mitici dèi stessi, ma in cosa essi rappresentano - è destinato a trovare ognuno il proprio altare fianco a fianco con gli altari delle anime fraterne nel Tempio del Graal, che è il mondo". X



INIZIATI - 37

di Edoardo Schuré

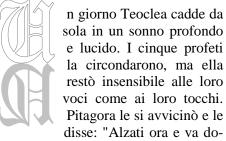
PITAGORA

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio (iscrizione del tempio di Delfo)

----<

III IL TEMPIO DI DELFO - LA SCIENZA APOLLINEA (sèguito) TEORIA DELLA DIVINAZIONE - LA PITONESSA TEOCLEA



ve il mio pensiero ti manda, perché in questo momento tu sei la mia pitonessa!".

Alla voce del maestro, un fremito scosse tutto il suo corpo e la innalzò in una lunga vibrazione. I suoi occhi erano chiusi, ma ella vedeva con gli occhi interni.

"Dove sei?", domandò Pitagora.
"M'innalzo ... m'innalzo sempre".

"Ed ora?"

"Nuoto nella luce d'Orfeo".

"Che cosa vedi nell'avvenire?"
"Grandi guerre ... uomini di bronzo ... bianche vittorie ... Apollo torna ad abitare nel suo santuario e io sarò la sua voce!
... Ma tu, suo messaggero, ahimè! ahimè! stai per abbandonarmi ... e porterai la sua luce in Italia.

La veggente dagli occhi chiusi parò a lungo con la sua voce melodiosa, affannata, ritmica; poi, tutt'a un tratto con un singhiozzo cadde come morta.

Così Pitagora infondeva i suoi puri insegnamenti nel seno di Teoclea e l'accordava come una lira per il soffio degli dèi. Esaltata a tale altezza d'ispirazione, diventò anche per lui una fiaccola, con la quale poteva scrutare il

proprio destino, scoprire il possibile avvenire e orientarsi nelle zone senza sponda dell'invisibile. Questa controprova palpitante della verità che egli insegnava colpì i sacerdoti d'ammirazione, risvegliò il loro entusiasmo e rianimò la loro fede. Il tempio aveva ora una pitonessa ispirata, dei sacerdoti iniziati nelle scienze e nelle arti divine: Delfo poteva dunque ridiventare un centro di vita e d'azione.

Pitagora vi si fermò un intero anno, e soltanto dopo avere istruito i sacerdoti in tutti i segreti della sua dottrina e aver formato Teoclea per il suo ministero, partì per la Magna Grecia.

IV L'ORDINE E LA DOTTRINA

La città di Crotone era posta all'estremità del golfo di Taranto, vicino al promontorio Lacinio, in faccia all'altro mare. Con Sibari essa era la città più fiorente dell'Italia meridionale, rinomata per la sua costituzione dorica, i suoi atleti vincitori nei giochi olimpici, i suoi medici rivali degli Asclepiadi. I sibariti dovettero la loro immortalità al lusso e alla mollezza, e i crotoniati invece, così ricchi in virtù, sarebbero forse dimenticati, se non avessero avuto la gloria d'offrire un asilo

alla grande scuola di filosofia esoterica conosciuta sotto il nome di sodalizio pitagorico, che può considerarsi come la madre della scuola platonica e come la prima antenata di tutte le scuole idealiste; ma le discendenti, per quanto nobili, non arrivarono mai alla grandezza della loro prima madre. E in verità la scuola platonica procede da un'iniziazione incompiuta, la scuola stoica ha già perduto la vera tradizione, e gli altri sistemi di filosofia antica e moderna sono delle speculazioni più o meno felici; ma la dottrina di Pitagora era fondata sopra una scienza sperimentale e accompagnata da un ordinamento di tutta la vita.

Come le rovine delle città scomparse, i segreti dell'ordine e il pensiero del maestro sono oggi sepolti nelle profondità della terra. Ma noi cercheremo ugualmente di farli rivivere, prendendo occasione da essi per penetrare nel più intimo della dottrina teosofica, arcano delle religioni e delle filosofie, e per sollevare un lembo del velo d'Iside alla luce del genio greco.

Pagina 7

Parecchie ragioni indussero Pitagora a scegliere quella colonia dorica come centro d'azione. Suo fine non era soltanto di insegnare la dottrina esoterica a un circolo di scolari scelti, ma di applicarne altresì i principi all'educazione della gioventù e alla vita dello Stato. Per questo però era necessaria la fondazione di un istituto per l'iniziativa laica, con l'intendimento recondito di trasformare poco a poco l'ordinamento politico delle città ad immagine di quell'ideale filosofico e religioso. È fuor di dubbio che nessuna delle repubbliche dell'Ellade o del Peloponneso avrebbe tollerato questa innovazione, poiché si sarebbe fatta al filosofo l'accusa di cospirare contro lo Stato. Le città greche del golfo di Taranto, meno turbate dalla demagogia, erano più liberali, e Pitagora non si ingannò sperando di trovare una accoglienza favorevole per le sue riforme nel senato di Crotone. Ma egli guardava oltre i confini della Grecia; prevedendo l'evoluzione delle idee e la caduta dell'ellenismo, egli pensava a deporre nello spirito umano i princìpi di una religione scientifica. E fondando la sua scuola nel golfo di Taranto, diffondeva le idee esoteriche in Italia e conservava nel vaso prezioso della sua dottrina l'essenza purificata del sapere d'oriente per i popoli dell'occidente.

Al suo giungere a Crotone, che tendeva allora verso la vita voluttuosa della vicina Sibari, Pitagora vi produsse una vera rivoluzione. Porfirio e Giamblico ci dipingono i suoi primi atti come quelli di un mago più che di un filosofo; egli riunisce i giovani nel tempio d'Apollo e riesce con la sua eloquenza a strapparli al vizio: raccoglie le donne nel tempio di

Giunone e le persuade a portare le loro vesti trapunte d'oro e gli ornamenti in quello stesso tempio, come trofei per la disfatta della vanità e del lusso. Egli sapeva circondare di grazia l'austerità dei suoi insegnamenti; dalla sua sapienza guizzava una fiamma comunicativa; la bellezza del suo volto, la nobiltà della sua figura, il fascino della sua espressione e della sua voce compivano la seduzione. Le donne lo paragonavano a Giove, i giovani ad Apollo Iperboreo e la folla, stupita nell'ascoltarlo, si sentiva trascinata ad amare la virtù e la ve-

Il senato di Crotone o Consiglio dei mille, s'impensierì di tale ascendente e impose a Pitagora di dare ragione davanti ad esso della sua condotta e dei mezzi che adoperava per signoreggiare gli spiriti. Ed egli colse quell'occasione per manifestare le sue idee sull'educazione e dimostrare che queste, anziché minacciare la costituzione dorica di Crotone, l'avrebbero meglio rafforzata. Resi così favorevoli al suo disegno i cittadini più ricchi e la maggioranza del senato, propose ad essi la creazione di un istituto per lui e per i suoi scolari. Questa confraternita d'iniziati laici avrebbe condotto una vita in comune in un edificio costruito apposta, ma senza allontanarsi dalla vita civile: quelli poi fra loro che meritassero già il nome di maestri, avrebbero potuto insegnare le scienze fisiche, psichiche e religiose. Quanto ai giovani, sarebbero stati ammessi alle lezioni dei maestri e ai diversi gradi dell'iniziazione, secondo la loro intelligenza e buona volontà, sotto il controllo del capo dell'ordine. Per cominciare, essi dovevano sottoporsi alle regole della vita comune e passare tutto il giorno nell'istituto, sotto la sorveglianza dei maestri. Quelli poi che volessero entrare formalmente nell'ordine, avrebbero abbandonato i loro beni a un curatore, con facoltà di riprenderli quando loro piacesse. Vi sarebbe stata infine nell'istituto una sezione per le donne, con iniziazione parallela, ma diversa, per adattarla alle esigenze del loro sesso.

Questo disegno fu approvato con entusiasmo dal senato di Crotone e dopo alcuni anni sorse, lungo la cinta della città, un edificio circondato di vasti portici e di bei giardini, che i crotoniati chiamarono il tempio delle Muse, poiché realmente nel centro di quella costruzione, accanto alla modesta dimora del maestro, si alzava un tempio dedicato a queste divinità. Così nacque l'istituto pitagorico, che diventò ad un tempo un collegio di educazione, un'accademia scientifica e una cittadina modello sotto la guida di un grande iniziato. In esso, con la teoria e la pratica, con la scienza e con le arti riunite, si giungeva lentamente a quella scienza delle scienze, a quell'armonia magica dell'anima e dell'intelletto con l'universo, che i pitagorici consideravano come l'arcano della filosofia e della religione. La scuola pitagorica ha per noi un'importanza suprema, perché fu il più notevole tentativo d'iniziazione laica: sintesi anticipata dell'ellenismo e del cristianesimo, innestò il frutto della scienza sull'albero della vita; essa conobbe quell'attuazione interna e viva della verità, che può essere data soltanto dalla fede profonda. Attuazione effimera, ma d'importanza capitale, perché ebbe la fecondità dell'esempio.

Per farcene un'idea, entriamo nell'istituto pitagorico col novizio, e seguiamo passo per passo la sua iniziazione.

 \boxtimes



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

<>**→ XXII ←**<>

IL NUMERO UNDICI (sèguito)

Egli diede a ciascuno un numero e un nome che solo lui sapeva chi lo riceveva. - Ap. 11:17

"Avendo permeato tutto questo universo Con un frammento di me stesso, rimango".

a croce è stata largamente usata nella simbologia sacra sia prima che dopo la sua adozione come emblema della religione cristiana. Uno dei suoi bracci è verticale, l'altro è orizzontale. È un'altra rappresentazione della polarità caduta, Eva o il principio femminino

nell'uomo. Quando questo principio sarà innalzato e portato in perfetto equilibrio col mascolino, la croce di lotta, dolore e sacrificio cederà il passo quale simbolo delle aspirazioni religiose dell'uomo alle due colonne verticali quali simbolo di conseguimento. Segnerà la redenzione della caduta, la cessazione del conflitto e la realizzazione della riunificazione col divino.

Il Cristo manifestò il corpo che è costruito sotto i poteri dell'11. Nell'intervallo mistico fra la Resurrezione e l'Ascensione, quando Egli diede i Suoi insegnamenti più profondi a coloro che Gli erano più vicini, apparve ai Suoi Discepoli, consentendo loro di vederlo nella Sua veste di luce. "Ecco le mie mani e i miei piedi", disse, "sono io; toccatemi, e vedete, perché uno spirito non ha carne ed ossa come vedete che io ho".

Il Cristo descrive qui il corpo rigenerato che è immune da malattia, vecchiaia e perfino dalla morte stessa. Questo veicolo immortale che Egli costruisce per Se stesso, insegnò a tutti gli altri come costruirlo, poiché venne come la Vita, la Via e la Verità. Tutti coloro che seguono i Suoi precetti e i Suoi passi possono fare le stesse opere che Egli fece, e secondo la Sua promessa, anche più grandi. I poteri dell'11 sono riferiti simboli-

camente nel passaggio riportato sopra. Le mani rappresentano i principi mascolini del Fuoco e dell'Aria; i piedi i principi femminini dell'Acqua e della Terra. Quando questi quattro principi sono perfettamente amalgamati, l'equilibrio dell'11 è raggiunto.

Ai massoni viene insegnato che 11 è il numero più importante, perché "col possesso *interiore* di due Unità (equilibrio) uno può venire in possesso di ogni cosa". Se questo è vero, l'11 diventa il messaggio sacerdotale che porta a tutta l'umanità "la buona novella di grande gioia".

L'Antica Saggezza definisce il poteri dell'11 come segue: "Nella mia mano tutte le cose sono tenute in perfetto equilibrio; io lego insieme gli opposti, ciascuno col suo complementare".

Queste parole descrivono accuratamente i poteri dell'11. Passeranno delle ere prima di essere pienamente comprese dalla maggioranza, e altre ere ancora prima di diventare generalmente manifeste nella vita di molti. Lo stesso vale per il 22. Questi due numeri, 11 e 22, sono lavoratori segreti - silenziosi, distaccati e solitari; il loro laboratorio è il cosmo, e i loro strumenti sono le forze latenti della divinità risiedenti nel cuore di tutto ciò che vive.

Gesù, come già abbiamo annotato, operando direttamente coi poteri dell'11, fece dell'equilibrio la notachiave del suo ministero. Giosuè, un'altra forma del nome Gesù, conseguì anch'egli lo stato di Equilibrio. Questo è indicato astrologicamente nella sua capacità a fermare il sole e la luna nei cieli numerologicamente,

all'età di 11 anni. Quando 1 diventa 11 gli interessi individuali si fondono nell'universale e il fuoco della passione è trasmutato nella luce della compassione. Le qualità di fratellanza e universalità diventano manifeste in un tale individuo, e la loro estensione nella coscienza della razza il principale obiettivo della vita. L'11 illuminato, figurativamente parlando, è un pellegrino e un vagabondo, senza luogo di dimora eccetto la mente e il cuore di coloro che hanno bisogno di lui. Può veramente dire con Thomas Paine che "il mondo è la mia patria e fare il bene è la mia religione".

L'Undici abbraccia gli opposti sia in cielo che all'inferno. Entrambi vibrano all'11, e Gesù, un 11, visse, amò e servì in entrambi.

Le due colonne verticali davanti all'ingresso di ogni Tempio dei Misteri, compreso quello Massonico, sono sinonimi dello scopo e del potere dell'11. I colori dell'11 sono il nero e il bianco, significanti verità latente e attiva, nascosta e rivelata. Anche il viola appartiene all'11, e significa l'illuminazione che lo spirito ottiene attraverso il dolore.

I Libri dei Profeti nel Vecchio Testamento assommano a 22. È anche il numero di Epistole, Apocalisse di Giovanni compresa, nel Nuovo Testamento. Anche se 22, come abbiamo detto, trattiene sempre la propria integrità così com'è, non essendo mai riducibile a 4, pure contiene i ritmi vibratori interiori del sacro quaternario, come lo chiamò Pitagora, al quale egli si riferisce nei suoi Versi Aurei come di un potere massimamente sacro.

E il potere numerico che risuona nella nota-chiave della Dispensazione del Nuovo Testamento, i Quattro Vangeli, contenenti le formule iniziatiche del Sentiero che conduce alla Liberazione per la via della Cro-

Nell'alfabeto ebraico Tau, la croce, è la ventiduesima lettera. È la lettera finale nella serie di 22. Ciascuna lettera rappresenta un determinato grado di illuminazione interiore. Con lo svilupparsi del potere che possiedono, esse portano al risveglio del Cristo interno. La serie termina con la croce (Tau), non in quanto simbolo di dolore e tragedia e sconfitta, ma come emblema di vittoria sopra la limitazione e liberazione dello spirito verso nuove sfere di libertà. Quando il Supremo Indicatore della Via portò la croce sul Calvario, era ancora nella coscienza che aveva emesso le parole: "Il mio giogo è dolce e il mio peso leggero".

La croce è universalmente usata come simbolo per lo spirito racchiuso in un corpo fisico. Se questo è il suo vero significato, entra in modo prominente nel simbolismo di altre religioni oltre alla cristiana, e anche nei rituali del Tempio dei Misteri. Guadagnare la libertà dalla croce vuol dire assicurarsi lo scioglimento dalla schiavitù della materia.

Nella letteratura biblica il Libro dei Numeri è sotto la chiave del numero 11. Questo Libro è stato paragonato alle grandi epiche, l'Iliade e l'Eneide. Anche se è solo un frammento di un più antico e più esteso trattato sul significato dei numeri. Esso contiene ancora un tesoro di valori esoterici. Il Libro tratta largamente del secondo anno di vagabondaggio degli Israeliti nel deserto. E "il Signore parlò a Mosè nel deserto del Sinai ... il primo giorno del *secondo* mese, nel

secondo anno da quando erano usciti dalla terra d'Egitto".

Numeri 1:2-4

"Fate il censimento di tutta la comunità degli Israeliti, secondo le loro famiglie, secondo il casato dei loro padri, contando i nomi di tutti i maschi, testa per testa, dall'età di venti anni in su, quanti in Israele possono andare in guerra; tu e Aronne ne farete il censimento, schiera per schiera. A voi si assocerà un uomo per ogni tribù, un uomo che sia capo del casato dei suoi padri".

Numeri 10:1,2

Il Signore disse ancora a Mosè: "Fatti due trombe d'argento; le farai lavorare a martello e ti serviranno per convocare la comunità e per levare l'accampamento".

Il significato spirituale dei numeri in relazione alla vita e ai lavori dell'uomo appare lungo tutta la Bibbia. È del tutto ovvio nella numerazione delle Tribù d'Israele. Ciascuna delle dodici ricevette un numero, e lo specifico servizio assegnato ad essa era in armonia col potere numerico attraverso cui e con cui essa lavorava. Le tribù erano anche formate di determinate assemblee. Anche ad ogni famiglia era dato un numero e assegnato un particolare posto e missione. Ciò era fatto non solo per semplicemente facilitare l'irreggimentazione; era prima di tutto un aiuto nell'adempimento del compito spirituale che era chiamata a svolgere. Si deve anche ricordare che la storia degli Israeliti è la storia dell'uomo ed ogni episodio connesso ad essi ha relazione con lo sviluppo spirituale dell'individuo. L'eredità dei figli e delle figlie d'Israele è il retaggio spirituale dell'11 illuminato.

Le Dodici Tribù sono relazionate coi Dodici Segni dello zodiaco. Ciascuna tribù esprime le qualità di un determinato segno, proprio come manifesta i poteri di un determinato numero. Questi Dodici Segni e i loro numeri corrispondenti, sono tutti operativi nella vita di ogni individuo. L'uomo stesso è un universo in miniatura. Con ciò in mente, si può fare una valida applicazione personale dei dettagli storici contenuti nella Bibbia che altrimenti passerebbero come privi di interesse e valore.

Il Libro di Ruth è sintonizzato al ritmo del 22. Esotericamente, questo bel Libro contiene il racconto di un matrimonio mistico in cui la natura inferiore trasmutata è portata all'unione con la superiore. La natura fino ad allora separata diventa unificata. È questo il vero significato del numero 22. È perché i due sono in unità equilibrata che i due 2 rimangono inalterati. Il Libro di Ruth è un manuale spirituale del ventidue.

Guardando dapprima ai personaggi del Libro di Ruth, incontriamo Booz, il cui nome significa "sveltezza", o "agilità di spirito"; Ruth significa "fedeltà", il requisito più importante del neofita. Noemi impersona le forze della legge cosmica o spirituale. Il suo nome significa "piacevolezza". Mara, altro nome di Noemi, vuol dire "amarezza". Così i due nomi indicato la piacevolezza o l'amarezza sperimentata come risultato dell'obbedienza o della violazione alla legge dello spirito. Le reazioni vissute da Orpa, una delle figlie di Noemi, furono amare, poiché essa viveva in termini della personalità che rappresenta, mentre Ruth s'incontrò con la "piacevolezza" attraverso la fedeltà allo spirito che essa simbolizza.

 \boxtimes

NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.

(Corinne Heline)

DIAPASON
Pagina 10
Sezione Biblica

PAOLO DI TARSO - 46

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

L'Epistola agli Ebrei (sèguito)



Salem, questa città della pace, venne Abraam, maestro dei nuovi popoli Ariani. Fu lui a ricevere per primo gli insegnamenti preparatori della futura Religione Cristiana, la Religione dell'Agnello.

Melchisedec, re-sacerdote, simbolizza poteri assegnati dagli insegnamenti interiori del Cristianesimo ai suoi seguaci. Questi poteri furono conferiti ad Abraam per mezzo di una cena mistica di pane (poteri del sacerdote, o il cuore) e vino (poteri del re, o la testa), o dalla fusione di Fuoco ed Aria con Acqua e Terra.

Questo episodio è un punto cruciale del Vecchio Testamento o Era Ariana. Salem diventa Gerusalemme, una nuova città di pace. In questa nuova città ha luogo l'Ingresso Trionfale del Cristo Gesù, un nuovo resacerdote, stabilito per sempre secondo l'Ordine di Melchisedec, davanti al cui nome ogni ginocchio si piegherà e ogni voce Lo proclamerà Signore, a gloria del Padre.

Ebrei 7:11-21

Or dunque, se la perfezione fosse stata possibile per mezzo del sacerdozio levitico (sotto di esso il popolo ha ricevuto la legge) che bisogno c'era che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec, e non invece secondo l'ordine di Aronne? Infatti, mutato il sacerdozio. avviene necessariamente anche il mutamento della legge. Questo si dice di chi è appartenuto ad un'altra tribù, della quale mai fu addetto all'altare. È noto infatti che il Signore nostro è germogliato da Giuda e di questa tribù Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio.

Ciò risulta ancor più evidente dal momento che, a somiglianza di Melchisedec, sorge un altro sacerdote, che non è diventato tale per ragione di una prescrizione carnale, ma per la potenza di una vita indefettibile. Gli è resa infatti questa testimonianza:

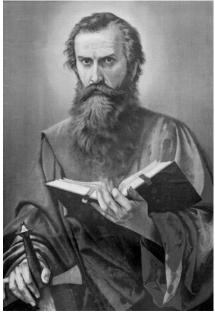
Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.

Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità - la legge infatti non ha portato nulla alla perfezione - e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale ci avviciniamo a Dio.

Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; costui al contrario con un giuramento di colui che ha detto:

Il Signore ha giurato e non si pentirà: tu sei sacerdote per sempre.

L'Ordine di Aronne è un mistico antico Sentiero dell'Acqua. Coloro che seguono questa via dipendono dal cerimoniale esteriore e dal clericalismo. Sono serviti dai Misteri Lunari o nove Misteri Minori. Il nuovo ordine di Giuda segue il sentiero del Fuoco o dell'Amore. La loro obbedienza è all'immutabile sacerdozio



Paolo di Tarso

interiore. Essi non contano sulla legge esteriore ma sulla presa di coscienza della loro stessa divinità. L'Iniziazione a quest'Ordine viene sotto la Dispensazione Cristiana e ai Misteri Solari o i quattro Misteri Maggiori.

Il Cristo, il Figlio, che viene consacrato per sempre, iniziò il Suo cerchio più interno, composto di coloro che si erano dimostrati degni e pronti a questo nuovo passo nel progresso spirituale. Ciò Egli fece, come Melchisedec, celebrando una cena mistica di pane e vino, due elementi simbolici conferiti dalla fusione dei poteri del Fuoco e dell'Acqua, o della testa e del cuore. Rappresenta il massimo conseguimento sotto il secondo impulso, la Dispensazione dei Pesci, della religione Cristiana.

Il mondo occidentale si considera cristiano. I suoi popoli sono nominalmente seguaci del Cristo. Ma al meglio, perfino i fedeli nelle nostre chiese si stanno appena avvicinando ai più elementari stadi o giardino d'infanzia della religione Cristiana. Per la maggior parte, gli attuali predicatori e insegnanti toccano solo la registrazione letterale storica di Gesù, assieme a morali attinte dalla Sua vita esemplare in relazione all'uomo e al mondo.

Solo coloro che hanno conseguito quel luogo elevato raggiunto dai Discepoli del Cristo il Giorno di Pentecoste sono veramente degni del nome di *Cristiani*, e solo essi hanno diritto di essere chiamati reali discepoli dell'arcangelo Cristo.

Il duplice potere conferito dall'unione alchemica degli elementi del Fuoco e dell'Acqua nella nostra natura è il dono dello Spirito Santo, il Consolatore, al quale allude Giovanni così magnificamente nel suo Vangelo.

 \boxtimes



Piattaforma Rosacrociana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociano

ANALISI DELLA FIGURA 16 DELLA COSMOGONIA - 1

di Roberto Gomes da Costa

I diagramma 16 della Cosmogonia ci dà una chiave per una migliore comprensione di come le Gerarchie Creatrici sono costituite, in termini di veicoli di cui dispongono per agire nelle varie regioni del Settimo Piano Cosmico. Il suddet-

to diagramma ci mostra l'esistenza di 13 regioni, a partire dalle quali sono formati i veicoli degli esseri delle 7 onde di vita in evoluzione, dai Signori della Mente fino ai minerali del Periodo della Terra. Il diagramma mostra anche i più Grandi Iniziati dei periodi di Saturno, Sole e Luna, i cui veicoli superiori sono formati da sostanza esistente nel Mondo degli Spiriti Vergini e da almeno una delle 3 regioni in cui si suddivide il Mondo di Dio.

Ciascuna delle 13 regioni corrisponde ad un segno dello Zodiaco, essendo che la 13.a. la più elevata, corrisponde alla somma totale, allo stesso modo che il colore bianco è la somma di tutti i colori dello spettro solare. Il diagramma mostra i veicoli delle Gerarchie dal Sagittario ai Pesci, che furono "umani" nei Periodi di Saturno, del Sole e della Luna. Si osservi che la regione corrispondente al segno dalla stessa denominazione della Gerarchia è la regione più bassa nella quale ciascuna di esse sviluppò i veicoli e che funziona come "base" delle sue operazioni. Ciò si applica anche alla nostra umanità, la Gerarchia dei Pesci, il cui veicolo inferiore è il corpo denso, formato a partire dal materiale della Regione Chimica e che corrisponde al segno dei Pesci nel diagramma. Nel capitolo 15 della Cosmogonia, quando parla del Cristo Gesù, si dice che "Cristo, il più Alto Iniziato del Periodo del Sole, usa lo Spirito Vitale come Suo veicolo più basso, funzionando coscientemente

		7	5	(9		D
SEGNI	MONDI	Periodo di Saturno		Periodo del Sole		Periodo della Luna	
ZO- DIA- CALI	IN CUI HANNO VEICOLI QUESTI ORDINI	Il più Grande Iniziato è IL PADRE	Gli uomini Ordinari Sono ora i SIGNORI DELLA MENTE	Il più Grande Iniziato è IL CRISTO IL FIGLIO	Gli uomini Ordinari Sono ora GLI ARCAN- GELI	Il più Grande Iniziato è JEHOVAH LO SPIRITO SANTO	Gli uomini Ordinari Sono ora GLI ANGELI
13 Tutti 12 Υ 11 ႘	MONDO DI DIO					A	
10 II 9 55 8 82 7 Mb	MONDO SPIRITI VERGINI S DIVINO		A		A		_
6 ₾	S VITALE						A
5 M,	P ASTRATTO P CONCRETO						
3 %	DESIDERIO						
2 222	R ETERICA		CORI				
1)(R CHIMICA		di GES				

nel Mondo dello Spirito Vitale come noi facciamo nel Mondo Fisico". Se ammettiamo, per analogia, che una regione corrispondente al segno con la stessa denominazione della Gerarchia è la regione del suo veicolo inferiore, potremo completare il diagramma 16 per tutte le Gerarchie in attività nell'attuale Periodo della Terra, come per le Gerarchie dalla Vergine ai Pesci (v/Tavola Schematica 5 della Cosmogonia). Queste Gerarchie sono in numero di 7, con la proprietà di ciascuno dei 7 veicoli di ciascuna Gerarchia, in relazione ai veicoli della Gerarchia più alta, che si trova in una regione più sotto. Con ciò, sono 13 le regioni occupate da queste sette Gerarchie.

Così, se l'ipotesi è veritiera, la Gerarchia dello Scorpione, i Signori della Forma, possiederebbe veicoli nelle regioni che vanno dalla Regione del Pensiero Astratto alla prima Regione in cui è suddiviso il Mondo di Dio, equivalendo, in veicoli, al più Alto iniziato del Periodo della Luna, Jehovah. La medesima supposizione sarebbe valida per la Gerarchia della Bilancia, i Signori dell'Individualità, che possiederebbe veicoli dal Mondo

dello Spirito Vitale fino alla seconda Regione del Mondo di Dio, equivalendo in veicoli al più Alto Iniziato del Periodo del Sole, il Cristo. Lo stesso si applicherà alla Gerarchia della Vergine, i Signori della Sapienza, che possiederebbero veicoli dal Mondo dello Spirito Divino alla terza Regione del Mondo di Dio, equivalendo in veicoli al più Alto Iniziato del Periodo di Saturno, il Padre. Per il fatto di possedere veicoli nel Mondo di Dio, il Padre, il Cristo e Jehovah sono considerati come Dio stesso da chi ha una sensibilità tale da percepire una tale sublime condizione. Per la medesima ragione, sono considerati come parte della Santissima Trinità.

Non possiamo, tuttavia, estendere questa analogia alle cinque Gerarchie che vanno da Leone ad Ariete, perché oltrepasseremmo la 13.a regione del diagramma 16 se prevalesse la stessa logica. Le 5 Gerarchie da Ariete a Leone, se possedessero 7 veicoli, è possibile che avrebbero una parte di essi nel Sesto Piano Cosmico, ammettendo che il modello del sette sia valido anche nei Piani Superiori.

Pagina 12



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI OTTOBRE 2018					
dall'1 al 15/10	Giove è in sestile con Plutone				
06/10	Venere assume il moto <i>retrogrado</i> in Scorpione				
09/10	LUNA NUOVA - alle 01:48 ora italiana, a 15°48' della ♀. La Luna Nuova di questo mese è in				
09/10	quadratura con Plutone				
10/10	Mercurio entra nel segno dello M				
dall'11 al 15/10	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza Agena, di natura venusiana e gio-				
dali 11 ai 13/10	viana				
23/10	Il Sole entra nel segno dello M (S.T. 14°07'25") con la Luna in Υ				
24/10	LUNA PIENA - alle 14:46 ora italiana, a 01°13' del 🎖				
Tutto il mese	Saturno è in trigono con Urano;				
1 utto 11 lilese	Nettuno è in sestile con Plutone				

I Segni di Ottobre 2018

≏ BILANCIA				
23 settembre	24 ottobre			
Aria	Cardinale			
Reggente: Venere				
Motto: "Io oscillo"				
"La verità vi farà liberi"				
(Gv. 8:32)				
BASE: Buona compagnia, Arte				
POSITIVO:	NEGATIVO:			
Equilibrio,	Indecisione,			
Giustizia,	Mancanza di			
Cortesia,	equilibrio,			
Abilità artistiche	Instabilità emotiva			

M SCORPIONE				
24 ottobre	23 novembre			
Acqua	Fisso			
Reggente: Marte				
Motto: "Io desidero"				
"Beati i puri di cuore, perché vedranno				
Dio" (Mt. 5:8)				
BASE: Magia, Sessualità, Chirurgia				
POSITIVO:	NEGATIVO:			
Rigenerazione,	Discordia,			
Coraggio,	Abuso sessuale,			
Investigazioni,	Collera,			
Abilità di risorgere	Gelosia e Vendetta			

Lo **Scorpione** è governato da Marte, il pianeta dell'energia dinamica, e pertanto i nati nel mese in cui il Sole passa attraverso questo Segno sono pieni di forza che in qualche modo deve trovare uno sfogo. Condividono tutte le qualità marziane, sia buone che cattive, secondo la posizione del Sole e i suoi aspetti, e sono sempre pronti a sostenere un argomento o una lotta, tanto nel loro personale interesse, che in quello di un'altra persona; non si accontentano mai delle mezze misure e vanno quindi da un estremo all'altro, sia nel bene che nel male. Coloro che esprimono il lato positivo dello Scorpione, hanno meravigliose abilità direttive ed esecutive. Sono rudi, ma onesti e giusti, lavoratori infaticabili, e sono sempre pronti a sacrificarsi per il bene altrui, ribellandosi all'oppressione e in altri modi lavorando disinteressatamente a favore della causa che hanno abbracciato.

Ma coloro che esprimono il lato negativo dello Scorpione non solo rifiutano di lavorare per se stessi, ma diventano demagoghi ed incitano gli altri all'anarchia, all'illegalità e alla distruzione. Queste persone sono piene di discordia da un punto di vista sociale e sono perciò pericolose per la comunità. Ma c'è una caratteristica che li riscatta, e cioè che essi non sono subdoli: tutto quanto compiono è chiaro e leale.

- Max Heindel: Il Messaggio delle Stelle

Pagina 13 Sezione di Astrologi.



L'Oroscopo del Mese



Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Bilancia - 2 nell'anno 2018 – Domificazione in Italia

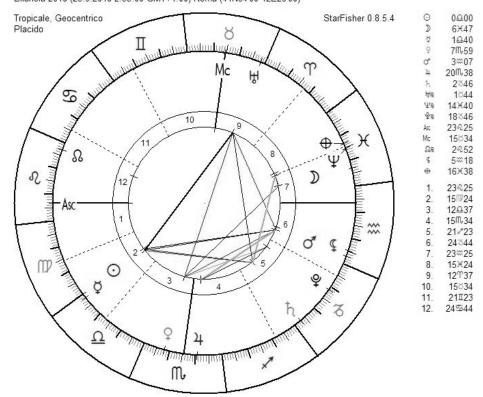
a mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole in **Bilancia** nella nostra latitudine, vede il luminare congiunto a Mercurio (a solo 1 grado di distanza), in trigono a Marte e in quadratura a Saturno. Aspetti tutti con una orbita quasi al grado.

Poiché gli aspetti coinvolgono i campi II, (Sole), V (Saturno) e VI (Marte), si può ipotizzare che in questo periodo sono le questioni economiche che hanno una grande rilevanza per il nostro Paese. Infatti troviamo nel settore occupazionale (VI Campo) un Marte ben aspettato al Sole che vuole mettere molta energia finanziaria proprio nel mondo del lavoro. Il Sole congiunto a Mercurio suggerisce qualche difficoltà nei dialoghi (Mercurio combusto al Sole) in quanto questo aspetto diminuisce la chiarezza delle idee rendendo le stesse inconcludenti per una manifesta rigidità. Sempre il Sole e Mercurio risentono della quadratura di Saturno che dal V Campo (desideri e aspirazioni) ha una azione frenante alle aspettative.

E' vero che Saturno fa un ottimo aspetto con Urano dal IX Campo, rafforzando le aspirazioni idealistiche e ambiziose, ma questa è una determinazione che porta con sé rigore e privazione se vuole arrivare alla meta prefissa e in questo periodo Mercurio, che dovrebbe aiutare nel dialogo e nella comprensione, non mi pare sia di aiuto. Urano peraltro è in IX Casa (estero, lontano) e potrebbe suggerire situazioni legate a novità provenienti dall'estero. Vedremo se davvero ci saranno queste novità considerando che, come abbiamo visto, questo trigono tra Urano e Saturno, chiede sempre una contropartita (Saturno in V Campo).

Nel campo dei desideri e delle aspirazioni troviamo anche Plutone in trigono al Medio Cielo e in sestile a Giove, ma il benefico Giove è in opposizione al Medio Cielo facendo così di Plutone il "punto focale" del solito "triangolo di Talete" che nel V Campo *scarica* questa opposizione cercando nei sotterfugi e in alleanze non dichiarate (Plutone) la leva per far naufragare le aspirazioni, resistendo alle istanze del necessario cambiamento.

Bilancia 2018
Bilancia 2018 (23.9.2018 2:55:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)



Pagina 14 Sezione di Astrologia

LA LUCE - 11 di Elman Bacher

Luce come Terapia (sèguito)

SATURNO: le tendenze verso la cristallizzazione e la devitalizzazione sono contrastate quando la coscienza del gioioso e amorevole adempimento di responsabilità legittime prende il posto dell'atteggiamento di gravosità. Nell'oroscopo individuale, Saturno indica con la sua posizione ed aspetti - un punto di massimo bisogno di equilibrare attraverso addizionale adempimento; lo squilibrio implicito ha la sua risorsa nella negligenza e inadempienza di una vita passata in quel particolare dipartimento di esperienza. Il valore terapeutico di Saturno sta nella coscienza dell'immutabile giustizia della legge spirituale ed evolutiva; complessi di colpa e rimorsi, coi loro corrispondenti effetti corrosivi e cristallizzanti sul corpo, possono essere liberati attraverso il riconoscimento che ora è il tempo di fare ciò che è giusto, e così facendo l'obbligo karmico è adempiuto nel-



la coscienza di atteggiamenti salutari e ragionevoli.

GIOVE: come per Marte, qui troviamo un tipo di energia che necessita controllo e disciplina; nelle sue implicazioni negative, è il simbolo di *cupidigia* e falsa compensazione; *sincerità di motivazione, parola, e azione* è la spiritualizzazione di coscienza rappresentata da Giove, perché il potere di mente e di cuore è la contromisura alla *falsità interiore* che suggerisce lo sviluppo di compensazioni di cupidigia e distorte. Giove simbolizza la *presa di coscienza della verità* nell'uomo e l'aspira-

zione a sviluppare un retto giudizio. Nella coscienza, la nobiltà della vera sincerità deve soppiantare la nobiltà illusoria di false pretese, esagerazione e abbondanza. NETTUNO ED URANO: i simboli delle percezioni supersensoriali e delle aree trascendenti di coscienza; Nettuno è il potere spirituale della fede, Urano dell'amore impersonale; Nettuno è il potere di visione interiore e idealizzazione la persona che ha fede nell'esistenza della salute può visualizzarla per se stessa. Urano è la spinta alla liberazione e colui che vuole liberarsi da condizioni restrittive deve amorevolmente contribuire alla liberazione di altri.

Usare queste interpretazioni come "alimento per il pensiero" sapendo che sono solo piccoli esempi che illustrano la "terapia della coscienza umana col *potere della Luce*".

Luce come Comunicazione



a un punto di vista exoterico, l'uso comune della parola "comunicare" vuole significare un processo per il quale conoscenza o informazione viene trasmessa da una mente ad un'al-

tra. Tuttavia, uno studio e una sintesi delle sue radici etimologiche ne rivelano il significato esoterico che rende possibile per noi una più veritiera comprensione del reale contenuto e del giusto uso di questa trasmissione sensoriale, intellettuale e spirituale. La sua deriva-

zione diretta viene dalla parola latina communicare, che vuol dire condividere. In essa sono comprese due radici diverse: "com" che si riferisce a "con" o "insieme", e "un" che si riferisce a "unicità" o "unità". Vediamo così che "comunicazione" è un mezzo per il quale la diversità di menti e coscienze sono, in gradi diversi, unificate attraverso un processo di condivisione. Questa condivisione è un processo polarizzato: il polo positivo è rivelato in azioni d'irradiazione, espressione, informazione, parola, scritto, proiezione telepatica e proiezione ispirativa; il polo negativo è rivelato in azioni di percezione, reazione a stimoli vibratori, percezione con tutti i sensi, apprendimento, comprensione e presa di coscienza. Tutto ciò che è stabilito nella mente divina può essere trasmesso a - o condiviso con - le diverse menti o coscienze individualizzate. Lo scopo complessivo è realizzare l'unità di menti diverse con la Mente Unica del nostro Creatore.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Ottobre 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

7/10: lett. 35; 14/10: lett. 71; 21/10: lett. 48; 28/10: lett. 77.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

<u>Ottobre 2018 ore 19:30:</u> martedì 2, lunedì 8, lunedì 15, martedì 23 <u>Ottobre 2018 ore 18:30:</u> lunedì 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

Luna Nuova: Domenica 7 Ottobre 2018 O Luna Piena: martedì 23 Ottobre 2018











Max Heindel

Augusta Foss H. Corínne Helíne

Elsa Glover Manly P. Hall

L'Associazione Rosacrociana ha come scopo la divulgazione attraverso le opere di Max Heindel di quei concetti che favoriscono la comprensione delle leggi che governano l'uomo e l'universo, fornendo risposte esaurienti sul piano intellettuale e sul piano mistico ai grandi interrogativi circa l'origine e la natura dell'uomo, il suo destino, il senso e il fine della vita e dei fatti che la contraddistinguono.

Essa non è una setta né una organizzazione religiosa, ma una scuola di pensiero che si sforza di fare del Cristianesimo un vero fattore di evoluzione per il mondo.

Non ha fini politici, ma cerca di guidare l'umanità verso una più ampia conoscenza e un maggiore sviluppo di coscienza, per realizzare la Fratellanza Universale.

Porta un messaggio di pace e non conosce che sentimenti di fraternità per tutti coloro che, per altre vie, cercano sinceramente la Verità al di fuori di dogmi e settarismi faziosi e separatori.

Non si presenta come una rivelazione assoluta, ma vuole solo costituire un filo conduttore nella trama della vita, dove ciascuno possa trovare, attraverso l'ampliamento di coscienza, la strada individuale che lo conduca all'autorealizzazione.

L'Associazione Rosacrociana non ha alcun rapporto con altre organizzazioni aventi lo stesso nome.

SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Settembre 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 429,50

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



Redazione presso GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

3 3291080376



I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e prosequire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE: composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.